



La tua
Campania
cresce in
Europa



“Rete Interistituzionale Antiviolenza”



Programma Operativo FSE 2007-2013

Asse III – Inclusione sociale

“LA VIOLENZA DI GENERE:

Verso un modello di intervento del Comune di Napoli”

**Il percorso formativo delle esperte psicologhe giuridiche
Alfonsina Verrilli**

26-02-2015



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

L'Approccio

I ritmi vertiginosi di crescita della conoscenza impongono che le organizzazioni tradizionali e le strategie utilizzate finora per trasmetterla, basate su metodologie prescrittive e lineari, siano soppiantate da **ambienti formativi**, fisici o virtuali, in grado di favorire la creazione e lo scambio continuo della conoscenza che deriva dai diversi contesti di vita, non solo di lavoro, dei soggetti coinvolti, da **sistemi** che costruiscano o mettano in gioco un'"intelligenza collettiva", un'intelligenza distribuita, continuamente valorizzata, coordinata in tempo reale, che porti ad una mobilitazione effettiva delle competenze di tutti.

Ciò implica, che, nell'organizzazione di un processo di apprendimento, l'accento cada, sulla *messa in fase* di una pluralità di soggetti, sull'*accordo* e la *convergenza* tra le azioni che essi intraprendono, per produrre e *mettere in circolo* conoscenza.



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

L'Approccio

In quest'organizzazione *la persona* è l'attore principale in grado di attivare e sviluppare i processi di creazione della conoscenza, anche se, al fine di un efficace apprendimento, è necessario che i comportamenti delle varie persone coinvolte avvengano sulla base di modelli condivisi e che la conoscenza individuale e collettiva sia ricollocata nei contesti dai quali deriva il suo significato

Questo chiede che il processo di apprendimento preveda che il destinatario finale, il discente, diventi membro della comunità di soggetti coinvolti, che diventi un *praticante*, non che impari cose sulle pratiche.

Si parte infatti, dal principio che ciascuno, anche il discente, dal proprio angolo di visuale, assume un punto di vista, possiede un sapere, un saper fare, un bagaglio di successi, di errori ed omissioni, che può contribuire, da una parte a ri-costruire il puzzle delle sue diverse realtà di riferimento e, dall'altra, ad implementare una cassetta degli attrezzi (Tool kit) che consente a tutti di operare, facendo tesoro delle esperienze degli altri, *senza ricominciare da zero..*



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

La sperimentazione

La **LEARNING COMMUNITY**, sperimentata nell'ambito del corso di **esperto in psicologia giuridica**", ha coinvolto nella formazione di 18 donne disoccupate/inoccupate, in possesso della laurea in Psicologia (triennale e quinquennale), con esperienze in azioni di contrasto alla violenza di genere, **in un percorso di 400 ore**, di cui 160 di Stage, rappresentanti della Rete interistituzionale antiviolenza: esperte di genere, operatori pubblici e del privato sociale del settore, docenti universitari, amministratori pubblici che *hanno messo in circolo*, non solo, *esperienze, competenze, "tecniche" di "diagnosi" e di "intervento"* quanto piuttosto, *un approccio derivante da una storia e una visione di genere del problema della violenza domestica* affinché dall'esperienza e dalla relazione diretta, di donne con le donne, le *"psicologhe giuridiche in formazione"* acquisissero le modalità e gli strumenti tecnici e operativi più adeguati per garantire interventi differenziati, ma coerenti e omogenei, in qualunque postazione, ove mai dovessero trovarsi ad operare anche nelle diverse strutture della Rete interistituzionale antiviolenza del Comune



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

La sperimentazione

Il corso, iniziato il 1° settembre 2014, si è concluso il 25 novembre 2014. I "docenti" si sono alternati in aula, a Napoli presso, la sede della PMI Consulting Coop società operativa, al Viale Colli Aminei n.7/21 rispondendo in maniera innovativa alle problematiche affrontate e rafforzando, con l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (coaching), nelle donne in formazione l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nell'utilizzo di strumenti necessari a intervenire nel contesto della violenza contro le donne in ambito familiare e non, **nell'ottica di un'azione non solo di terapia e valutazione del danno psichico, ma anche e soprattutto della messa in atto di interventi per la prevenzione della violenza stessa, prefigurando una professionista in grado di agire all'interno del tessuto sociale in posizione di ascolto e ausilio alle istituzioni e alla cittadinanza.**



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

La sperimentazione

Durante il percorso formativo, le allieve sono state spesso **aggregate in gruppi** per farle interagire, condividere esperienze diverse, creare occasioni che rivelassero le attitudini e le propensioni di ciascuna e testassero le loro conoscenze e abilità. Nonché per impegnarle **nella simulazione di attività di tipo professionale per renderle “pratiche” degli strumenti di lavoro** analizzati, in modo tale da renderli maggiormente funzionali alla realizzazione pratica di quanto appreso e per meglio affrontare le attività di **stage** che le hanno viste impegnate **dal 24 ottobre al 25 novembre 2014**, presso il **Centro Antiviolenza e i punti di ascolto delle municipalità e delle associazioni attivate dal Progetto AURORA.**



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

La sperimentazione

Nella learning community, infatti, **lo stage** ha rappresentato l'inclusione di altri componenti della Rete interistituzionale che hanno ***messo in circolo***, per la trasmissione, le proprie esperienze nel settore e nel lavoro di rete.

Ha, lo stage, davvero rappresentato uno dei principali strumenti di incontro e socializzazione per le partecipanti al percorso: da un canto le ha fatte sentire parte di una comunità, di persone, professionisti, che operano per contrastare la violenza domestica, dall'altra ha fatto emergere la frammentarietà degli interventi messi in essere, l'urgenza di un approccio olistico ed integrato alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere perché **nessun attore sociale è in grado individualmente di ottenere da solo un quadro completo della situazione della vittima, mentre ognuno può portare il proprio punto di vista su un aspetto cruciale per la sua salvaguardia.**



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

I risultati

Le **esperte in psicologia giuridica**, formate con *un approccio derivante da una storia e una visione di genere del problema della violenza domestica*, similmente all'Independent Domestic Violence Advisor (IDVA), *sono in grado oggi di:*

- prendersi in carico la persona adulta che subisce direttamente la violenza,
- occuparsi della salvaguardia dei minori e della presa in carico dei maltrattanti,
- identificare il grado di rischio rispetto a casi specifici, considerando i punti di crisi, discutendo con la vittima la gamma delle possibili soluzioni, sviluppando piani di azione coordinati, sulla base dell'intervento proposto dai soggetti della Rete interistituzionale, tale da poter implementare le diverse azioni necessarie;
- seguire la vittima lungo tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza, assistendola in tutti gli aspetti che riguardano la sua sicurezza e il suo benessere, che va dagli aspetti legali a quelli sociali, abitativi e familiari, operando da interfaccia con tutti i servizi necessari.



La learning community per la formazione dell'esperto in psicologia giuridica

I risultati

E In particolare di:

- Affrontare le problematiche emergenti prima, durante e dopo un episodio di violenza di genere,
- Utilizzare gli strumenti diagnostici e interventi propri della psicologia applicati a questioni inerenti al diritto, tenendo in considerazione la complessità e l'interdisciplinarietà del contesto in cui opera;
- Mettere in atto interventi per la prevenzione della violenza stessa, in quanto agisce all'interno del tessuto sociale in posizione di ascolto e ausilio alle istituzioni e alla cittadinanza;
- Condurre con un approccio "di genere" il colloquio anamnestico e psicodiagnostico e somministrare/interpretare test e prove connesse;
- Realizzare interviste strutturate e applicare strumenti sistemici per l'osservazione e la valutazione psicologica;
- Realizzare perizie e valutazioni dei soggetti, delle situazioni e dei contesti, in termini di problemi da affrontare e risorse disponibili o da attivare nel contesto della Rete interistituzionale antiviolenza attivata
- Collaborare con equipe multidisciplinari e multifunzionali per la definizione/realizzazione di interventi integrati;
- Condurre il colloquio clinico e il trattamento di supporto/sostegno nelle forme, nelle modalità e nei linguaggi propri della cultura femminile;
- Orientare le vittime verso i servizi pubblici e privati competenti nella garanzia dei loro diritti di cittadinanza in materia di sicurezza, alloggio, lavoro, salute, intrattenimento, recupero dell'energia e della gioia di vivere nel superamento del trauma.